

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1914 del 12/11/2018

Seduta Num. 47

Questo lunedì 12 **del mese di** novembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/2039 del 08/11/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, MODALITÀ
E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI AI BENI MOBILI
REGISTRATI A CAUSA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL
TERRITORIO DEI COMUNI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FORLI'-
CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA E REGGIO-EMILIA NEL PERIDO 8-
12 DICEMBRE 2017

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'articolo 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'articolo 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", e successive modifiche con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso che:

- nei giorni 8 - 12 dicembre 2017 il territorio regionale è stato interessato da intensi ed estesi eventi metereologici associati ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, nonché mareggiate come di seguito precisato:
 - o intense piogge nella giornata del 8 dicembre 2017 hanno generato un primo incremento dei livelli idrometrici dei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno;
 - o nelle giornate del 11-12 dicembre 2017 ulteriori piogge, accompagnate da temperature elevate e forti venti, hanno favorito lo scioglimento del manto nevoso presente in quota con conseguenti piene fluviali che hanno superato i massimi storici;
 - o vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento nelle aree collinari e montane hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica con disalimentazione di circa 25.000 utenze;

o intense mareggiate si sono verificate lungo tutto il litorale romagnolo;

Richiamate:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2018, con la quale è stato dichiarato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 225/1992 lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 503 del 26 gennaio 2018, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2018, con la quale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 225/1992, il Presidente della Regione Emilia Romagna è stato nominato Commissario delegato all'emergenza con il compito, tra l'altro, di procedere alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, e dei danni subiti dalle attività economiche e dai soggetti privati, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;

Evidenziato che in attuazione dell'OCDPC n. 503/2018 il Commissario Delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Evidenziato che il comma 2, lettere e) ed f), dell'art. 25 del richiamato decreto legislativo n. 1/2018 disciplina, in continuità con l'art. 5, comma 2, lettere d) ed e), dell'abrogata legge n. 225/1992, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino, per quanto qui rileva, dei danni subiti dai soggetti privati entro i limiti delle risorse disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata;

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 422, ai sensi del quale, al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile per la successiva istruttoria, si provvede per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2016, avente ad oggetto: "*Stanziamiento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2,*

lettera d), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni", disciplinante i criteri, massimali e finalità dei contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito le Regioni interessate dal 2013 al 2015, cui con successive ordinanze, recanti la disciplina di dettaglio, il Capo del Dipartimento della protezione civile si deve attenere;

- l'OCDPC n. 374 del 16 agosto 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016, ed in particolare il relativo Allegato 1, recante "Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 - Criteri direttivi per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili", riguardante gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna dal 2013 al 2015;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018, avente ad oggetto "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208" con la quale è disposto che, per la concessione dei contributi per i danni occorsi ai soggetti privati in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017 trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e con le successive ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e quindi, per la Regione Emilia-Romagna, con l'OCDPC n. 374/2016;

Evidenziato che per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel dicembre 2017 è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005, lo stato di crisi regionale con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 213 del 15 dicembre 2017 nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza intervenuta successivamente con la richiamata delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017;

Visto l'art. 9 (Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza) della LR n. 1/2005 che al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale e di emergenza può disporre, nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzati tra l'altro alla concessione di eventuali contributi a favore dei cittadini danneggiati dagli eventi predetti;

Rilevato che gli atti statali sopra richiamati, ovvero la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e la connessa OCDPC n. 374/2016, cui fa rinvio la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, non prevedono, a valere sullo stanziamento dello Stato di cui all'art. 1, comma

423, della legge n. 208/2015, il riconoscimento dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati;

Considerato che gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017 hanno causato notevoli danni anche ai beni mobili registrati dei soggetti privati;

Ritenuto, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 9 della L.R. n. 1/2005:

- 1) di assicurare, con risorse regionali ammontanti ad € 1.000.000,00, la copertura finanziaria dei contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi ai propri beni mobili registrati causati dagli eventi di cui trattasi, al fine di favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite;
- 2) di procedere quindi all'approvazione della "Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8-12 dicembre 2017", evidenziando che i Comuni interessati, quali enti preposti a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvieranno il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;
- 3) di dare atto che le risorse di cui al punto 1 sono in corso di trasferimento sul bilancio di previsione 2018-2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- 4) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse al riparto, alla concessione ed erogazione, nei limiti della predetta disponibilità finanziaria, delle risorse a favore dei Comuni interessati a copertura dei contributi in parola, dietro presentazione di elenchi riepilogativi delle domande di contributo accolte all'esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva che si va ad approvare con il presente atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001, recante "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e successive modifiche;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare il relativo allegato B, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 2416/2008 e s.m.i "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le connesse circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 56/2016 con cui è stato conferito all'Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l'incarico di Direttore Generale "Cura del territorio dell'ambiente"
- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale **per la sicurezza territoriale e la protezione civile**;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quali allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente la "Direttiva disciplinante i criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi per i danni occorsi ai beni mobili registrati a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio dei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia nel periodo 8-12 dicembre 2017" e la relativa modulistica;
2. di evidenziare che, ai sensi della direttiva di cui al precedente punto 1, le domande di contributo devono essere presentate ai Comuni interessati entro il termine perentorio di 40

giorni successivi alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna e che detti Comuni, quali enti preposti a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvieranno il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;

3. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse al riparto, alla concessione ed erogazione - nei limiti della disponibilità finanziaria di € 1.000.000,00 - delle risorse a favore dei Comuni interessati a copertura dei contributi di cui trattasi, dietro presentazione di elenchi riepilogativi delle domande accolte all'esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva di cui al precedente punto 1;

4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa in materia di trasparenza richiamata in parte narrativa.

Allegato A

DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI AI BENI MOBILI REGISTRATI A CAUSA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATSI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FORLÌ-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA NEL PERIDO 8-12 DICEMBRE 2017

Art. 1

Finalità e ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione

1. La presente direttiva disciplina i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi ai soggetti privati relativamente ai beni mobili di proprietà registrati nel Pubblico registro automobilistico (PRA), distrutti o danneggiati a causa degli eventi calamitosi verificatisi **nel periodo 8-12 dicembre 2017** nei comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, a cui sono state presentate le apposite segnalazioni di danno.
2. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi di cui al comma 1.
3. Sono esclusi dai contributi di cui alla presente direttiva i danni:
 - a) a beni diversi da quelli indicati al comma 1;
 - b) a beni mobili aziendali, ancorché registrati nel PRA;
 - c) a beni mobili registrati nel PRA, per i quali non sia stata previamente presentata la relativa segnalazione di danno.

Art. 2

Luogo, modalità e termine per la presentazione della domanda di contributo

1. Possono presentare domanda di contributo **i proprietari dei beni mobili registrati** per i quali - prima della pubblicazione della presente direttiva nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) - siano stati segnalati i relativi danni al Comune in cui gli stessi si sono verificati, tramite presentazione della scheda B *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e beni mobili registrati”* allegata alla nota del Presidente della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2018/113479 del 16/02/2018.
2. Costituiscono condizione necessaria e propedeutica alla presentazione della domanda di contributo, ai fini della relativa ammissibilità, le segnalazioni:
 - acquisite al protocollo del Comune ed aventi data anteriore alla pubblicazione della presente direttiva nel BURERT, anche se presentate da soggetti diversi dal proprietario del bene mobile registrato e purché nella segnalazione fossero chiaramente indicate le generalità del proprietario;

- che, ancorché presentate senza utilizzare la scheda B di cui al comma 1, contenessero le stesse informazioni richieste con tale scheda B, quali il numero e il tipo dei beni mobili registrati, il numero di targa, il modello e le generalità del proprietario.
3. Per i danni a più beni mobili registrati di proprietà dello stesso soggetto, deve essere presentato un unico modulo di domanda di contributo;
 4. **La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di irricevibilità**, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2002, n. 445, utilizzando il modulo DC/BMR allegato alla presente direttiva, **entro il termine perentorio di 40 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione della presente direttiva nel BURERT al Comune a cui sono stati segnalati i danni.
 5. La domanda di contributo può essere consegnata a mano, spedita con raccomandata a/r o dalla posta elettronica certificata (pec) del richiedente il contributo alla pec del Comune. In quest'ultimo caso, il Comune pubblica sul proprio sito istituzionale, oltre che la presente direttiva, la pec cui inviare la domanda.
 6. In caso di spedizione:
 - con raccomandata a/r, fa fede, ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
 - dalla propria pec alla pec del Comune, la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione del gestore della pec del mittente - nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005) - risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.
 7. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da un soggetto terzo, previa delega, o spedita dal richiedente il contributo tramite raccomandata a/r o dalla propria pec alla pec del Comune, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
 8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo, utilizzando lo stesso mezzo utilizzato per la presentazione della domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione se le parti non compilate sono essenziali ai fini dell'istruttoria, dando a tal fine un congruo termine, non superiore a 15 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.
 9. Il Comune provvede a dare pubblicità alla presente direttiva e al termine previsto per la presentazione delle domande di contributo, assicurandone la consultazione tramite la sua pubblicazione nel proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione nel BURERT.

Art. 3

Criteri per la determinazione e finalità del contributo

1. Il contributo è riconosciuto solo in caso di riparazione o sostituzione con acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, entro il massimale di € 25.000,00 per ciascun bene mobile registrato, fino al 100% del minor valore tra:

- a) la spesa sostenuta, IVA inclusa, per l'acquisto di un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato o, in caso di riparazione, la spesa sostenuta per la riparazione, IVA inclusa;
 - b) il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo del mese di dicembre 2017. Nel caso di beni immatricolati in date antecedenti l'ultima data di riferimento del listino ufficiale Eurotax Giallo, la quotazione del bene verrà calcolata decurtando per ogni anno il decremento di valore indicato per gli ultimi 2 anni disponibili fino a una soglia minima di € 1.000,00. Nel caso in cui il bene non sia quotato nel listino Eurotax Giallo si farà riferimento ad altri listini specializzati o, in mancanza di quotazione anche in tali listini, alle perizie conservative. Il costo della perizia conservativa è a carico del richiedente il contributo.
2. Nel caso di acquisto di bene equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato, è necessario produrre il certificato di rottamazione o, in mancanza, la denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza ad eccezione del caso in cui il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, sia stato ceduto ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato; in tal caso il prezzo di vendita, risultante dal certificato attestante il passaggio di proprietà, è decurtato dal minor valore di cui al comma 1.
 3. Dal minor valore di cui al comma 1 sono decurtati eventuali indennizzi assicurativi e/o contributi erogati allo stesso titolo da altro ente, risultanti dalla quietanza liberatoria della Compagnia di assicurazioni e da documentazione dell'ente che ha erogato il contributo.
 4. Il contributo, pertanto, è riconosciuto fino al 100% del minor valore di cui al comma 1 - al netto di eventuali indennizzi assicurativi e/o contributi di altro ente e del prezzo di vendita se ricorre il caso di cui al comma 2 - e non può comunque superare il massimale di € 25.000,00 per ciascun bene mobile registrato.

Art. 4

Termine per la presentazione della documentazione e la rendicontazione della spesa sostenuta

1. **Entro il termine perentorio del 31 luglio 2019**, ove non già effettuati, devono essere eseguiti gli interventi di riparazione dei beni mobili registrati danneggiati o, se distrutti o danneggiati e non riparabili, questi devono essere sostituiti con l'acquisto di beni equivalenti, e deve essere presentata al Comune entro il suddetto termine, a pena di decadenza dal contributo assegnato e comunicato all'interessato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, la documentazione di seguito elencata, qualora la stessa, pur essendo già disponibile, non sia stata allegata alla domanda:
 - a. documentazione fiscalmente valida (fatture o ricevute fiscali, debitamente quietanzate, intestate al richiedente il contributo) comprovante la spesa sostenuta per la riparazione o l'acquisto di beni equivalenti ai beni mobili registrati distrutti o danneggiati e non riparati e, in caso di acquisto, anche il certificato di proprietà del bene acquistato;
 - b. quietanza liberatoria e perizia della Compagnia di assicurazioni in caso di indennizzo assicurativo e, in caso di erogazione di contributo da parte di altro ente allo stesso

- titolo, documentazione dell'ente erogante riportante l'importo del contributo erogato;
- c. certificato di rottamazione o, in mancanza di questo, denuncia di perdita presentata all'autorità di pubblica sicurezza, nel caso in cui il bene non sia stato riparato ma sostituito con acquisto di un bene equivalente;
 - d. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo, in caso di cessione del bene danneggiato, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, ad una concessionaria d'auto o ad altro soggetto privato;
 - e. certificato attestante il passaggio di proprietà ed il relativo prezzo in caso di acquisto da un privato di un bene mobile registrato equivalente al bene distrutto o danneggiato e non riparato; se il prezzo effettivamente corrisposto al privato è di importo superiore a quello risultante dal suddetto certificato, fa fede quest'ultimo prezzo ai fini della determinazione del minor valore di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Nel caso di spesa sostenuta - prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva - da un soggetto terzo per conto del richiedente il contributo, comprovata da documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata ed intestata al terzo, il richiedente il contributo deve produrre entro **il 31 luglio 2019**, a pena di decadenza del contributo assegnato e comunicato dal Comune ai sensi dell'articolo 5, comma 4, oltre alla suddetta documentazione di spesa, una dichiarazione - sottoscritta anche dal soggetto terzo - in cui attesta che il bene oggetto di domanda di contributo è stato acquistato/riparato per suo conto. Nel caso in cui il soggetto terzo, prima della pubblicazione nel BURERT della presente direttiva, abbia acquistato e intestato a se stesso un bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato per conto, di fatto, del richiedente il contributo, è necessario, altresì, che il bene registrato venga cointestato **entro il 31 luglio 2019** anche a quest'ultimo, ai fini dell'accesso al contributo.
 3. Il Comune provvede all'annullamento dell'originale della documentazione fiscalmente valida e comprovante la spesa sostenuta, apponendovi timbro riportante la linea di finanziamento, con l'indicazione degli estremi della delibera della Giunta regionale di approvazione della presente direttiva e dell'importo del contributo erogato, e lo restituisce al richiedente il contributo, su sua richiesta, previa acquisizione ai propri atti della relativa copia.

Art. 5

Istruttoria delle domande, tempi e modalità di liquidazione dei contributi

1. I Comuni entro **45 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo provvedono alla relativa istruttoria ed entro i successivi **15 giorni** trasmettono, ai fini di quanto previsto al comma 2, l'elenco riepilogativo delle domande ammesse a contributo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, utilizzando l'apposito modulo che ad essi sarà fornito dall'Agenzia.
2. Nell'elenco riepilogativo il Comune indicherà solo l'importo del valore commerciale del bene di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b), se alla data di presentazione delle domande di contributo o comunque entro la data di conclusione della relativa istruttoria, non sia stata ancora sostenuta la spesa per la riparazione o la sostituzione del bene.
3. L'Agenzia di cui al comma 1, entro **30 giorni** dal ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti i Comuni interessati, provvede a determinare la percentuale massima applicabile sul minor valore di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), o, in caso di spesa

non ancora sostenuta, sul valore commerciale di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b), indicato nell'elenco riepilogativo da ciascun Comune e ad impegnare e liquidare a favore dei medesimi Comuni le risorse a copertura dei contributi in parola.

4. I Comuni, entro **15 giorni** dalla pubblicazione nel BURERT dell'atto dell'Agenzia di liquidazione a loro favore delle risorse di cui al comma 3, comunicano ai beneficiari l'importo del contributo assegnato, rammentandogli la scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1, entro il quale bisogna eseguire gli interventi di riparazione o sostituzione e presentare la relativa documentazione di spesa, oltre alla documentazione ivi prevista nei casi che ricorrono.
5. Entro **30 giorni** dalla scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1, o, se antecedente, dalla data di presentazione da parte dei beneficiari della documentazione necessaria, compresa quella comprovante la spesa sostenuta, e comunque dopo il trasferimento delle risorse di cui al comma 3 ai Comuni, questi procedono alla erogazione del contributo spettante ai beneficiari, rideterminando in diminuzione il contributo concesso e comunicato agli interessati qualora il minor valore di cui all'articolo 3, comma 1, sia costituito della spesa sostenuta.
6. Entro **60 giorni** dalla scadenza del termine del 31 luglio 2019 di cui all'articolo 4, comma 1 o, se antecedente, dalla conclusione del procedimento di erogazione di tutti i contributi spettanti, il Comune deve comunicare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile se risultano o meno economie ed in caso affermativo restituire all'Agenzia la relativa somma, sulla base di istruzioni operative da questa fornite.



MODULO DC/BMR

Spazio per l'apposizione della
marca da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI A BENI MOBILI REGISTRATI

EVENTI CALAMITOSI DEL 8-12 DICEMBRE 2017

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

a seguito della segnalazione dei danni ai beni mobili registrati causati dagli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017 nel territorio dei Comuni delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia

CHIEDE

- Il contributo per la riparazione dei beni mobili registrati danneggiati
- Il contributo per la sostituzione dei beni mobili registrati distrutti o danneggiati e non riparati

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato B1.

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA _____	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITA' _____	
COMUNE DI RESIDENZA _____	PROVINCIA _____
VIA/PIAZZA _____	N. _____
CODICE FISCALE _____	TEL. _____
e-mail _____	
pec _____	

LA SEGNALAZIONE DEI DANNI AI BENI MOBILI REGISTRATI E' STATA EFFETTUATA TRAMITE:

- SCHEDA B, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____
- Comunicazione scritta, contenente le informazioni richieste dalla SCHEDA B, presentata da _____ al Comune di _____ in data _____

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario del bene mobile registrato, distrutto o danneggiato

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENE MOBILE REGISTRATO, DESCRIZIONE DEI DANNI E RELATIVI INTERVENTI, ASSICURAZIONI, CONTRIBUTI EROGATI DA ALTRO ENTE

- tipologia**.....(es.: *autoveicolo, motociclo*)
- n. targa**
- anno di immatricolazione**.....
- casa automobilistica**.....
- modello**.....

Esiste nesso di causalità tra i danni e gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 8-12 dicembre 2017:

- SI NO

Descrizione dei danni.....

.....

I danni sono stati riparati:

- SI costo riparazione, Iva inclusa, €.....
- NO → verranno riparati SI NO

Il bene è stato rottamato

- SI NO

È stata presentata denuncia di perdita del bene all'autorità di pubblica sicurezza

SI NO

Il bene è stato sostituito con l'acquisto di un bene equivalente

SI prezzo di acquisto €tipologia.....n. targa.....
casa automobilistica....., anno di matricolazione.....
 NO → verrà sostituito SI NO

Il bene, prima della pubblicazione nel BURERT della direttiva regionale, è stato venduto:

- **ad una concessionaria di auto**

SI per €..... NO

- **ad un privato**

SI per €..... NO

Il bene alla data dell'evento calamitoso era coperto da polizza assicurativa:

SI NO

La polizza copriva i danni causati dall'evento calamitoso:

SI NO

L'indennizzo è già stato percepito

SI per €..... NO

E' stata presentata domanda di contributo per gli stessi danni ad altro ente:

SI (Indicare il nome dell'ente) NO

Il contributo è stato già erogato dal suddetto ente

SI per €..... NO

N.B.: Se la richiesta di contributo riguarda più beni mobili registrati di proprietà, distrutti o danneggiati, riportare nel presente modulo tutte le informazioni sopra indicate per ciascun bene.

SI PRODUCONO:

- 1. Documentazione di spesa fiscalmente valida (fatture, ricevute fiscali per la riparazione del bene mobile registrato danneggiato o l'acquisto di bene mobile registrato equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparato)
- 2. Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria
- 3. Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente
- 4. Certificato di rottamazione
- 5. Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza di perdita del bene
- 6. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad una concessionaria d'auto
- 7. Certificato attestante il passaggio di proprietà del bene ad un soggetto privato
- 8. Certificato di proprietà del bene acquistato presso un concessionario o certificato attestante il passaggio di proprietà del bene da un privato al richiedente il contributo

N.B.: La documentazione di cui al punto 1, da produrre obbligatoriamente, e quella di cui ai punti successivi, da produrre qualora ricorra il caso, va allegata alla domanda se già posseduta alla data della sua presentazione; in caso contrario, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 31 luglio 2019.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune ma viene presentata da terzi o spedita tramite raccomandata a/r o tramite pec, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

AREA RISERVATA AL COMUNE

A	B	C	D	E	F	G
Valore commerciale del bene mobile registrato alla data dell'evento calamitoso	Spesa sostenuta per la riparazione del bene mobile registrato	Spesa sostenuta per l'acquisto di un bene equivalente al bene mobile registrato, distrutto o danneggiato e non riparato	Indennizzo assicurativo	Contributo di altro ente	Importo conseguito in caso di vendita del bene mobile registrato danneggiato (prima della pubblicazione della direttiva regionale nel BURERT)	Minor valore tra A, B o C decurtato degli eventuali importi delle colonne D, E, F

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2039

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2039

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1914 del 12/11/2018

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi